

Cultura

Libri

Ragazzi

Avventura estiva

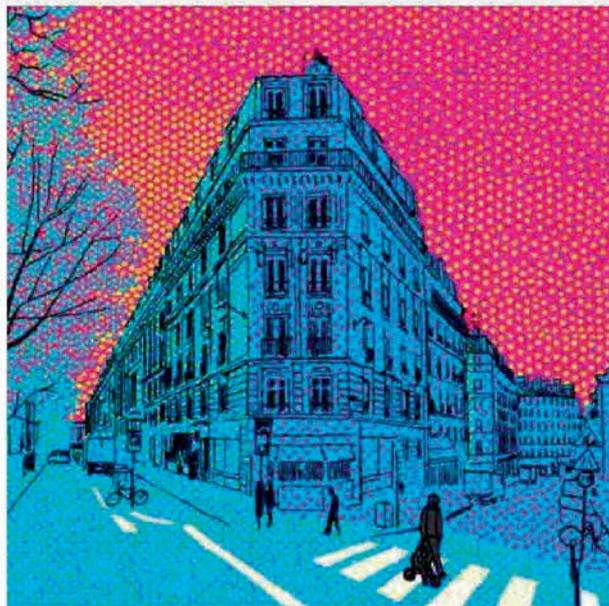
Luize Pastore

Jēkabs e i cani di Riga

Emons edizioni, 190 pagine, 14 euro

In estate è bello leggere storie d'avventura. E *Jēkabs e i cani di Riga* ha proprio il profumo dell'estate. Ha il grande pregio di trasportarci a est, a Riga, una città giovane, imprevedibile, dove le leggende locali si mischiano con l'adrenalina che ogni ragazza cerca. La leggenda è una leggenda d'acqua e anche di parole: non si deve pronunciare la frase "Riga è pronta", perché chiunque la dirà potrà portare catastrofe sulla città. Così nessuno la dice. Nessuno si azzarda. Ma ecco arrivare Jēkabs, che è un tipo sveglio, pronto a ogni birichinata, a ogni esplosione di gioia e dolore. Lui vorrebbe che una cometa si abbattesse sulla città o appunto che le acque della Daugava, il fiume che la attraversa prima di gettarsi nel Baltico, facessero naufragare ogni cosa. Jēkabs non è cattivo, ma si annoia. E vorrebbe vedere qualcosa di diverso sul fiume: navi d'oro e d'argento, creature bellissime e sogni luminosi. Quindi pronuncia la famosa frase e viene spedito dall'altra parte della città, dove, paradossalmente, troverà un tesoro. Anzi più di uno: una muta di cani con cui vivrà le cose più belle e stupefacenti, per un'estate indimenticabile. Un libro che vincerà la noia di chiunque e lo farà con una lingua bellissima e spumeggiante.

Igiaba Scego



Fumetti

Proust della povertà

Giacomo Nanni

Un giorno, la sera

Rulez, 96 pagine, 20 euro

Cosa c'entra la ricerca poetico-concettuale di un autore come Giacomo Nanni con il grande disagio sociale che in Francia è sfociato nel movimento dei gilet gialli? Con *La vera storia di Lara Canepa* (Cocconino press) Nanni cominciò la sua indagine impressionistica del retino da stampa come dissoluzione della memoria nel sogno mediante la figura di Elvis Presley: la mercificazione delle icone e degli esseri umani si equivalevano. Qui c'è invece la storia di un giovane di 23 anni che vive con un croissant al giorno. Lui è quasi fuori campo ma il suo monologo interiore non lo è, e l'oggi è inestricabile dal flashback di ieri. Una confusione che è anche una fusione nel bello: con il suo uso unico del

retino da stampa sgranato (e simulato), Nanni veicola reminiscenze proustiane riconvertite però dall'aristocrazia ai poveri, *madeleines* di un precariato talmente disperato da perdersi nella poesia per ritrovarsi nello spirito. Le sue albe, tramonti e crepuscoli sono anch'esse fuse, magari in un'eclissi di sole che pare l'inizio di un nuovo mondo o la fine di quello attuale. Ma la verità ultima che Nanni afferma attraverso il suo personaggio disperatamente innamorato, o innamorato benché disperato, è che il diritto alla riappropriazione della memoria è fondamentale per il degno mantenimento della propria identità in quanto essere umano, che il capitalismo cerca di svuotare di ogni senso. Le icone come gli esseri umani.

Francesco Boile

Ricevuti

Alessio Mamo e Lorenzo Tondo
Diario ucraino

Contrasto, 184 pagine,

24,90 euro

A due anni dallo scoppio della guerra in Ucraina, un reportage che rappresenta un percorso d'immagini e parole cominciato poche ore dopo l'inizio dell'invasione russa.

A cura di Giovanni Capecchi

Atlante Pinocchio

Treccani, 662 pagine, 60 euro

La diffusione nel mondo del romanzo di Carlo Collodi e la fortuna internazionale di un burattino di legno che parla a bambini e adulti.

David M. Peña-Guzmán

Quando gli animali sognano

Il Saggiatore, 272 pagine,

23 euro

Un'esplorazione delle attività oniriche delle specie non umane che apre una finestra sui loro comportamenti a occhi chiusi e sulla loro vita interiore.

Sotì Triantafyllou

La fabbrica delle matite

Crocetti, 384 pagine, 22 euro

Le vicende di un secolo, dal 1866 alla seconda guerra mondiale, narrate attraverso la storia dell'amicizia tra due uomini, Markos e Vangalis, entrambi di origini greche.

Lara Fremder

L'ordine apparente delle cose

Gabriele Capelli Editore,

168 pagine, 18 euro

Una guida turistica che lavora a Gerusalemme ed è figlia di sopravvissuti alla Shoah fa i conti con il dolore del passato.